

ID Samira: 245639
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-ISART
Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
Numero di catalogo generale: OAG00069
Oggetto: calco
Soggetto: I progenitori al lavoro

| CD | CODICI | |
|---|---|---|
| TSK | Tipo scheda | OA |
| NCT | CODICE UNIVOCO | |
| NCTN | Numero di catalogo generale | OAG00069 |
| OG | OGGETTO | |
| OGT | OGGETTO | |
| OGTD | Oggetto | calco |
| OGTT | Tipologia oggetto | bassorilievo |
| OGTV | Identificazione | elemento d'insieme |
| SGT | SOGGETTO | |
| SGTI | Soggetto | I progenitori al lavoro |
| LC | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVC | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVCR | Regione | Emilia-Romagna |
| PVCP | Provincia | BO |
| PVCC | Comune | Bologna |
| LDC | COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| LDCN | Contenitore | IsArt- Liceo Artistico Arcangeli |

| | | |
|---|---|---|
| LDCU | Denominazione spazio viabilistico | Via Marchetti, 22 |
| RO | RAPPORTO | |
| ROF | RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE | |
| ROFF | Stadio opera | calco |
| ROFS | Soggetto opera finale / originale | I progenitori al lavoro |
| ROFA | Autore opera finale / originale | Andrea Pisano |
| DT | CRONOLOGIA | |
| DTZ | CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG | Secolo | sec. XX |
| DTZS | Frazione di secolo | prima metà |
| DTS | CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI | Da | 1900 |
| DTSF | A | 1949 |
| MT | DATI TECNICI | |
| MTC | Materia e tecnica | gesso/ colatura |
| MIS | MISURE DEL MANUFATTO | |
| MISV | Varie | esagono equilatero, 45 cm. per lato |
| CO | CONSERVAZIONE | |
| STC | STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC | Stato di conservazione | discreto |
| DA | DATI ANALITICI | |
| DES | DESCRIZIONE | |
| DESO | Indicazioni sull'oggetto | Calco di una formella marmorea esagonale, lavorata a bassorilievo |

| | | |
|---|---|---|
| DESS | Indicazioni sul soggetto | I progenitori dell'umanità, dopo il peccato originale, vengono cacciati dall'Eden e sono costretti al lavoro. Nella scena in primo piano a sinistra vediamo Eva, posta di 3/4 e rivolta verso destra per osservare Adamo. Con la mano destra, mancante anche nella formella originale, Eva sostiene un drappo che la ricopre ed è annodato sul petto, lasciando scoperto il seno, mentre con la mano sinistra sostiene un fuso. In primo piano al centro della scena vediamo Adamo, posto di profilo e con la schiena inclinata, intento a zappare la terra. Sull'estrema destra è raffigurato un animale (cane ?) che sta appoggiando le zampe anteriori al tronco di un albero carico di frutti, per cercare di cibarsene. Sullo sfondo, in asse centrale dietro la figura di Adamo è posto un secondo albero frondoso. |
| NSC | Notizie storico-critiche | Il bassorilievo in gesso è uno dei 28 calchi delle formelle in marmo che decoravano il basamento del Campanile della Cattedrale di Firenze. Attualmente le formelle originali sono conservate al Museo dell'Opera del Duomo a Fienze. In particolare, l'originale formella in marmo da cui è stato realizzato questo calco era collocata nel basamento del Campanile sul lato sud. La critica recente tende a ridurre l'intervento di Giotto alla sola progettazione della decorazione, poi eseguita da Andrea Pisano e aiuti. Secondo la Becherucci (Becherucci L., Andrea Pisano nel Campanile di Giotto, 1965) la realizzazione dei rilievi si colloca in due periodi distinti: ad una prima fase di lavori, che giunge fino al 1343, apparterrebbe la decorazione plastica della facciata ovest, comprendente la serie dei rilievi dalla Genesi e "Tubalcain". La seconda fase dei lavori si sarebbe invece svolta dopo il rientro a Firenze di Andrea Pisano, tra il 1348 e il 1350. In questo arco di tempo lo scultore avrebbe realizzato gli esagoni a partire da quello con la "Venatio" sino alle tre Arti sui lati sud ed est, lasciando alla esecuzione degli aiuti le "Virtu`", le "Arti Liberali" e i "Sacramenti" dell'ordine superiore. Le differenze stilistiche evidenziate più volte dalla critica nel ciclo dei rilievi potrebbero pertanto spiegarsi non con la presenza di diversi artisti ma con l'evoluzione stessa dello stile di Andrea, dalla iniziale accentuazione gotica ad una robusta plasticità, conseguita in seguito all'influsso della pittura di Giotto. Le formelle con "Noe`", l' "Astronomia", l' "Armatura" e la "Medicina" che si inseriscono tra i rilievi di "Tubalcain" (facciata ovest) e la "Venatio" (facciata sud) e che sono state sempre preferibilmente riferite ad aiuti, potrebbero essere state eseguite, secondo la studiosa, nell'intervallo tra il 1343 e il 1348 durante il quale, in assenza di Andrea, i collaboratori portarono avanti il lavoro. Dal punto di vista iconografico lo Schlosser ha dato l'interpretazione più chiara, riferendosi a testi dottrinari del tardo Medioevo (lo "Speculum maiu s" di Vincenzo di Beauvais e il "Tesoro" di Brunetto Latini). Gli esagoni illustrano quindi le attività umane, divise dalla Scolastica in Artes Mechanicae, Artes Liberales e Arti della Virtus. |

| | | |
|---|---|---|
| | | Nell'ordine superiore si trovano le arti del Trivio e del Quadrivio che rendono l'uomo nuovamente degno della redenzione. A questa poi alludono le grandi statue dei "Re","Profeti","Sibille" e "Patriarchi" degli ordini superiori del campanile. Il programma altamente dottrinale e' collegato con quello della facciata del Duomo, incentrato su Maria mediatrice della Redenzione e fu dettato da teologi ecclesiastici della Cattedrale. L'ordine delle formelle partiva dal lato ovest con la "Creazione dell'uomo" proseguendo sui lati sud, est e nord sino alla "Pittura". Tuttavia la successione delle formelle non è stata rispettata nella collocazione al Museo del Duomo, secondo la Becherucci. Dal Toesca in poi il giudizio sullo stile si è ribaltato rispetto alla tradizione critica precedente: più giottesche e forse risalenti a un modello del pittore sono giudicate le formelle con "Tubalcain", mentre la "Navigazione, "Dedalo" e l'"Agricolura" sono giudicate piu' orientate verso le raffinatezze gotiche le Storie della Genesi. |
| NSC | Notizie storico-critiche | I calchi in gesso di 28 formelle che replicano le formelle di Andrea Pisano e Luca della Robbia sono stati effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti. |
| DO | FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | |
| FTA | DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | |
| FTAX | Genere | documentazione allegata |
| FTAA | Autore | Scardova Andrea |

| | | |
|---|---|---|
| FTAZ | Nome file |  |

| | | |
|---|---|---|
| CM | COMPILAZIONE | |
| CMP | COMPILAZIONE | |
| CMPD | Data | 2023 |
| CMPN | Nome | Morselli S., Palasciano A. |